

NEL QUARTIERE. Ieri a mezzogiorno si è rotta una tubatura. La causa? «Il deterioramento» precisa A2A. Interrotta la strada che dovrebbe riaprire oggi

Via Montini, torna l'acqua ma è sos traffico

Nel villaggio ancora critiche alla viabilità a causa del tratto a senso unico. Manzoni: «È un tema chiuso»

Eugenio Barboglio

Dal mezzogiorno di giovedì e per tutta la giornata di ieri via Montini è rimasta chiusa al traffico. All'ora di pranzo infatti si sono rotti cinque metri di tubo di ghisa che passa nel sottosuolo. La strada ha ceduto e si è aperta una voragine da cui è uscita l'acqua liberata dalle tubature spezzate. A determinare la rottura del tubo - rende noto A2A - è stato l'ammaloramento di quel tratto di rete idrica. Il deterioramento insomma sarebbe responsabile dell'incidente.

La perdita ha comportato - come Bresciaoggi ha riferito nell'edizione di ieri - l'interruzione dell'acqua corrente in alcune case e condomini del Villaggio Montini. In questi appartamenti - fa sapere A2A Ciclo Idrico - l'acqua è tornata attorno alle otto di sera. Non è stato invece possibile riaprire la strada, cosa che potrebbe avvenire oggi se i lavori saranno conclusi. Il cantiere è lungo trenta metri e copre tutta la larghezza della strada, consentendo il passaggio solo a pedoni e ciclisti. Il traffico ieri si è ingarbugliato nelle traversi del Villaggio per l'interruzione di via Montini.

I residenti del Villaggio sottolineano che al di là del cedimento di giovedì, lo stato dell'asfalto è mallesimo in diversi punti. «E' un disastro» dice una signora che abita su



Il cantiere di via Montini aperto per rimettere in sicurezza l'area dove c'è stato l'allagamento FOTOLIVE

L'acqua corrente nelle case in cui è mancata è stata ripristinata già nella serata di giovedì

via Montini. Fa notare le fenditure ma anche i dislivelli, e li fa risalire all'enorme aumento del traffico che negli ultimi tempi avrebbe cambiato il volto tranquillo del villaggio. La donna indica una betoniera che transita in quel momento tra il cantiere stradale e quello delle nuove sedi villette in costruzione a poca distanza. Il continuo pas-

saggio dei mezzi pesanti che entrano ed escono dai cantieri edili - una seconda lottizzazione è prevista lì vicino - non fa certo bene all'asfalto. Anzi.

Ma il tema che più è sentito tra i residenti è in generale quello dell'aumento del traffico, che per loro ha un'origine precisa: l'impossibilità di entrare al Villaggio da via Mon-



Dopo la rottura del tubo dell'acqua la strada è stata chiusa FOTOLIVE



L'ingresso del Villaggio con il divieto di transito in via Montini

I residenti lamentano l'alta incidentalità per il transito di gran parte delle auto in via Lama

tini per chi arriva da via Ambaraga e via Famiglia Boccacci. L'istituzione del senso unico in uscita data ormai più di tre anni, ma a sentire i residenti sono più i disagi dei vantaggi, almeno dal punto di vista della tranquillità nel quartiere. «Ora il traffico è meno razionale. Tutti entrano da via Lama e poi scendono nelle vie secondarie. Ci so-

no punti dove la visibilità è poca e per questo ci sono stati investimenti. Non dobbiamo dimenticare che ci sono tre case di riposo e due scuole in questa zona. E non parliamo di quando gioca il Brescia al Rigamonti, tutti si infilano nelle vie del quartiere». Che non può essere quello degli anni Settanta, ma forse qui si aspettano possa essere un po' più a misura di residente. «Il senso unico su via Montini è stato fatto per tutelare gli scolari, benissimo, ma per 15 minuti ad ogni campanella si sono creati disagi alla viabilità», dice un residente. «Tanto più che la maggior parte dei genitori non rinuncia all'auto per portare fin sotto scuola i figli», aggiunge una donna.

UN RIPENSAMENTO da parte dell'amministrazione comunale, tuttavia pare impossibile. L'assessore alla Mobilità Federico Manzoni è drastico: «Per me questa è una faccenda chiusa», dice. «Abbiamo dovuto sacrificare qualcosa ma dovevamo fare il marciapiede in via Montini. Gli stessi residenti ce lo chiedevano, convenendo sulla pericolosità di non averlo. Gli utenti deboli andavano tutelati, non c'era lo spazio neppure per fare il pedibus. Fu una decisione presa non alla leggera ma dopo lunghe discussioni, assemblee pubbliche e consigli di quartiere. E' stata modificata anche la linea dell'autobus 15 per garantire un miglior servizio. Non mi pare il caso di riparlare». •

VIABILITÀ. Grandi disagi per residenti e automobilisti che da mesi sono costretti a incolonnamenti a quasi tutte le ore

Via Cremona, tutti in coda al passaggio a livello

I tempi di abbassamento delle sbarre raddoppiati. I motori accesi provocano inquinamento e lamentele

Marta Giansanti

Incolonnamenti a tutte le ore del giorno e grandi disagi per i cittadini in transito, per commercianti e residenti: il passaggio a livello tra via Cremona e via della Volta sta causando tutto questo. Una situazione che va avanti ormai dalla scorsa estate da quando, a seguito dei lavori di rifacimento, sono stati allungati, «più che raddoppiati», i tempi di abbassamento delle sbarre per il passaggio dei treni che partono e arrivano da Cremona e Parma. Ma nono-



Le code al passaggio a livello di via Cremona si sono allungate negli ultimi mesi

stante i continui reclami e le insoddisfazioni popolari espresse sotto ogni forma e con ogni mezzo nulla sembra cambiare. E nel frattempo il traffico imperversa su quella

strada andando ad intasare anche le adiacenti via Repubblica Argentina e via Lamarmora considerate «alternative di sfogo per molti automobilisti». «E' così dalla mattina

alla sera, con ovviamente dei peggioramenti nelle ore di punta e all'uscita di scuola dei bambini. Tutti si lamentano da quest'estate per le code lunghissime ma nulla cam-



Auto incolonnate anche nelle vie limitrofe al passaggio a livello

bia» confermano dal negozio di articoli da regalo di via Giovanni Amendola mentre dal vicino salone di bellezza "I Parrucchieri" denunciano anche un dispositivo acustico

funzionante ma poco udibile. «Un segnale troppo flebile: per chi viene da via Cremona o da via della Volta non è un grande problema, ci sono la sbarra e il traffico ad avver-

tere. Il pericolo è per chi giunge da via Angiolina Ferrari, svoltando infatti ci si ritrova improvvisamente davanti alla sbarra», dichiarano. Difficoltà per gli automobilisti, per chi deve raggiungere un posto di lavoro o per chi ha un appuntamento ma viene bloccato da un interminabile passaggio a livello. Ma i disagi sono anche per i cittadini. «Le decine di mezzi fermi, su entrambe i sensi di marcia e a motore acceso comportano emissioni e smog concentrate in quell'area in una città in cui l'inquinamento è un grave problema e dove si parla tanto di misure per ridurlo non si può accettare anche questa situazione», sottolinea Gianfranco Gentilini, residente in via Cremona. «Una questione di cui si discuterà martedì nel primo Consiglio di quartiere» ha assicurato Fabio Negrini, presidente del consiglio di quartiere Cremona-Volta. •

LA CURIOSITÀ. Scale sporche di guano? Ora sarà attivato un sistema elettrificato

Scatta al Moca la guerra ai piccioni

Il Moca, il palazzo Martinego Colleoni che era la sede del vecchio Tribunale, è infestato dagli uccelli. I piccioni depositano il guano non solo all'esterno, ma anche lungo lo scalone principale che porta alle sale del Macof e dove si tengono incontri e convegni. Gli escrementi si stratificano sui cornicioni, sui basamenti delle statue e nelle pieghe dei capitelli. Il colpo d'occhio per

chi scende dal piano nobile al cortile è bruttissimo. Un senso di sporcizia e incuria. Fino ad ora il problema pur all'attenzione di Brescia Infrastruttura, la società comunale proprietaria dello storico immobile, non aveva trovato soluzione. Si sono valutate varie ipotesi, fino ad arrivare ad una conclusione. Ad una società di Forlì, la Tecnobird, è stato dato l'incarico di progettare un sistema elettrificato



Il guano degli uccelli sulle pareti di palazzo Martinego Colleoni

controllato da centraline per l'allontanamento dei volatili molesti.

IL SISTEMA di dissuasione basato su fili elettrici è uno dei vari sistemi utilizzati per salvaguardare le architetture dall'invasione dei piccioni. Accanto a tecniche di deterrenza meccaniche, come file di aghi, Brescia Infrastruttura ha investito in questo incarico per la predisposizione dell'apparecchiatura di dissuasione 2500 euro. • E.B.

Buono Sconto 20% da conservare

SPURGO PULIZIE AUTORIZZATI BRESCIANI

Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzetti neri
Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici

Sig. Minuti: Tel. 337 250060 - 340 625780
Skype: Spurgo Pulizie bruno.minuti@tin.it

Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito